

Codice A1816B

D.D. 27 ottobre 2022, n. 3298

R.D. n. 523/1904 e s.m.i., L.R.12/2004 e s.m.i. e D.P.G.R. 14/R/2004 e s.m.i P.I. 7127 - Autorizzazione Idraulica alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica del Rio Cevetta e del Rio Chiaggi (Molinazzo) per la messa in sicurezza del centro abitato nel Comune di Priero - Richiedente: Comune di Priero Via Roma n. 1 - 12071 PRIERO (CN)...



ATTO DD 3298/A1816B/2022

DEL 27/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 e s.m.i., L.R.12/2004 e s.m.i. e D.P.G.R. 14/R/2004 e s.m.i
P.I. 7127 - Autorizzazione Idraulica alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica del Rio Cevetta e del Rio Chiaggi (Molinazzo) per la messa in sicurezza del centro abitato nel Comune di Priero - Richiedente: Comune di Priero Via Roma n. 1 – 12071 PRIERO (CN)

In data 17/10/2022, con nota assunta al protocollo n. 44013/A1816B, il Comune di Priero ha presentato istanza per ottenere il rilascio dell'autorizzazione a realizzare gli interventi di sistemazione idraulica del Rio Cevetta e del Rio Chiaggi (Molinazzo), per la messa in sicurezza del centro abitato del Comune di Priero.

All'istanza sono allegati gli elaborati del progetto definitivo-esecutivo sottoelencati:

- Relazione Tecnica Illustrativa
- Inquadramento cartografico
- Planimetria dell'area di intervento
- Documentazione Fotografica

firmati dall'Ing. Marta Begliatti, in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, soggetti al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistenti in:

- manutenzione idraulica nell'area di confluenza del Rio Chiaggi nel Rio Cevetta, mediante ricalibratura della sezione di deflusso con asportazione di materiale per un quantitativo stimato in circa mc 490 (*mc 460 sul Rio Cevetta – mc 30 Rio Chiaggi/Molinazzo*) previa pulizia, decespugliamento e taglio della vegetazione arbustiva ed arborea presente all'interno dell'alveo attivo.

Il progetto definitivo-esecutivo è stato approvato dal Comune di Priero con D.G.C. n. 43 del 05/10/2022 e pertanto non è necessario dar corso alla pubblicazioni di legge

Con nota prot. n. 44110/A1816B del 18/10/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito di sopralluogo da parte di un Funzionario incaricato di questo Settore e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi di manutenzione idraulica con estrazione ed asportazione di materiale litoide in argomento, è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Cevetta e del Rio Chiaggi (Molinazzo), ferma restando l'osservanza da parte del Comune delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Si da atto che trattandosi di interventi di manutenzione idraulica , che prevedono il taglio della vegetazione in alveo per finalità idrauliche manutentive urgenti (*art. 37 bis del Regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.*) nonché l'asportazione di materiale litoide fuori dall'alveo che sarà depositato in un'area di proprietà del Comune di Priero, identificata al foglio di mappa catastale n. 9, mappali 251 e 304, per essere utilizzato per finalità pubbliche (*art. 37 L.R. n.15 del 9/07/2020 e s.m.i.*), non occorre formalizzare alcun atto concessorio né corrispondere alcun canone, tenuto conto che si tratta di interventi urgenti valutati ed inseriti dal Settore scrivente nell'ambito del Piano degli interventi di ricostruzione dei danni alluvionali dell'Ottobre 2020.

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009 e l'art 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- l'art 37 della L.R. n. 15 del 9/07/20230 e la D.G.R n. 4-2929 del 5/03/2021;
- l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Priero a realizzare gli interventi di sistemazione idraulica del Rio Cevetta e del Rio Chiaggi (Molinazzo) per la messa in sicurezza del centro abitato, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni-prescrizioni:

a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alla seguenti prescrizioni tecniche:

- le operazioni di decespugliamento e taglio piante previste in progetto all'interno dell'alveo attivo potranno essere effettuate con ceduzione senza rilascio di matricine; durante l'esecuzione di tali operazioni il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente rimosso dall'alveo e l'eventuale accatastamento dovrà essere effettuato al di fuori delle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua.
- Si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi (art 96 lettera c) R.D. 523/1904)
- nell'esecuzione degli interventi di ripristino e ricalibratura della sezione di deflusso, da eseguirsi con la movimentazione e l'asportazione dei sedimenti alluvionali, dovrà essere evitato l'abbassamento della quota di fondo alveo

c) il materiale di litoide proveniente dagli scavi in alveo necessari per la ricalibratura della sezione di deflusso dei due tratti di corsi d'acqua potrà essere asportato fuori dall'alveo e depositato nell'area di proprietà indicata dal Comune di Priero, identificata al foglio di mappa catastale n. 9, mappali 251 e 304, per essere utilizzato per finalità pubbliche; resta vietata ogni altra eventuale asportazione di materiale;

d) il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;

e) i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;

f) durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

g) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

h) al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);

i) le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni tre a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti

senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

j) il committente delle opere dovrà comunicare con congruo anticipo a questo Settore a mezzo PEC, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

k) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

l) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza le opere idrauliche di difesa esistenti, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;

m) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche agli interventi autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

n) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

o) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio